I VOLONTARI DI GENITORI SI DIVENTA ODV

Genitori si diventa OdV (GSD) è un'associazione composta da genitori adottivi e da futuri genitori. Tutti sono i benvenuti, perché GSD fa dell'accoglienza, dell'ascolto e del confronto reciproco i propri valori fondanti. GSD vive dell'impegno volontario di molti suoi soci che, entrati in contatto con l'associazione grazie alle attività territoriali della stessa, al materiale culturale distribuito tramite il sito, il Blog e i libri, "restano" per fare e per restituire il proprio impegno ad altre famiglie. Grazie ai volontari di GSD l'associazione cresce, è vitale ed è in continuo cambiamento.

Come associazione di famiglie adottive fronteggiamo giorno per giorno situazioni in cui ci si rapporta con istituzioni pubbliche ed entità private coinvolte nei processi "pre" e "post" adottivi. Per questo è importante approfondire la riflessione sulla compatibilità fra il ruolo di volontario in GSD e altri impegni (a carattere volontario o professionale) per non creare situazioni che possano turbare la serenità degli stessi volontari o degli altri soci. La libertà nella quale si muove il volontario trova i suoi confini nella volontà di ispirarsi a principi di correttezza ed eticità, quali il rispetto e l'assunzione di responsabilità nei confronti dell'altro e dell'associazione stessa, la ricerca della trasparenza e del confronto. I volontari hanno una propria storia di vita ed hanno fatto (e fanno continuamente) delle scelte personali preziose; è importante salvaguardare la libertà di tali scelte. I limiti al ruolo e all'operato dei volontari, sono dunque limiti dettati dal buon senso, limiti che chiamano a coniugare le proprie scelte con l'assunzione di responsabilità nei confronti dell'associazione stessa.

Chi sono i volontari?

Sono volontari di GSD i soci che partecipano attivamente alla vita della loro Sezione, del loro Punto informativo e dell'associazione in generale, grazie ad esempio ai suoi momenti di incontro (assemblea nazionale, incontri di macro-area, assemblea di Sezione) o anche al suo impegno culturale (editoria, scuola, portale, promozione iniziative sul territorio ecc). Tra questi ci sono: Presidente e Vicepresidente, Consiglieri nazionali, Responsabili di sezione o punto informativo, Tesorieri, soci che si occupano dei Percorsi di preparazione, Parliamone Pre, Parliamone nell'attesa, Parliamone Con, Parliamone Post, settore scuola, che si occupano di seguire progetti di vario tipo su incarico del Consiglio, della comunicazione all'esterno, delle pagine web e social media nazionali, di sezione e punto informativo, della gestione del portale, del Blog, della Collana editoriale. Ognuno di questi soci e queste socie dà un contributo fondamentale a tutta l'associazione.

Quali sono le incompatibilità con i ruoli svolti dai volontari?

Chi collabora (a titolo volontario o lavorativo) con Enti autorizzati, chi fa parte di équipe adozioni dei servizi territoriali, chi è operatore dei Tribunali per i Minorenni, chi ricopre ruoli istituzionali in altre Associazioni che si occupino di adozione o affido, in movimenti sindacali, partiti politici o movimenti Religiosi, chi partecipa a liste civiche a fini elettorali, non può, in GSD, essere Presidente, Vicepresidente, Tesoriere nazionale, Consigliere, Responsabile coordinatore del Blog, Responsabile della collana editoriale o Responsabile di Sezione e/o Punto informativo. Presidente e Vicepresidente di GSD non possono associarsi ad altre associazioni che abbiano tra i loro obiettivi l'adozione. Tutti i volontari possono essere soci di altre associazioni purché lo statuto di tali associazioni non contravvenga i principi del nostro statuto.

I volontari che si occupano di accompagnare le coppie nei Percorsi di preparazione, nel Parliamone Pre, nel Parliamone nell'attesa e nel Parliamone Post, nel Parliamone Con e negli incontri a tema non possono avere rapporti di lavoro con i servizi territoriali delle adozioni della zona, né con i tribunali per i minorenni della zona né possono avere rapporti lavorativi o collaborazioni volontarie con Enti autorizzati.

I volontari che vengono incaricati di seguire progetti di GSD dedicati all'adozione non possono avere collaborazioni (volontarie o lavorative) con Enti autorizzati, servizi adozioni territoriali o Tribunali per i minorenni.

I volontari che vengono incaricati di seguire tavoli, consulte o gruppi di lavoro istituzionali (della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministeriali, Nazionali, Regionali, Provinciali, Comunali) non possono avere collaborazioni (volontarie o lavorative) con servizi adozioni territoriali, Tribunali per i minorenni o Enti Autorizzati.

Un socio o una socia, volontari, che abbiano professionalità nel ramo della psicologia, pedagogia, che siano sociologi o assistenti sociali, non possono, nella veste di operatori, tenere percorsi di preparazione o gruppi di auto aiuto pre e post all'interno dell'Associazione.

Cosa dice lo Statuto in merito all'essere socio o socia di GSD?

Articolo 5 – Soci

Sono soci coloro che, avendo compiuto il 18° anno di età, condividono le finalità dell'Associazione, che versino la quota associativa annua, periodicamente stabilita, anche a mezzo di regolamento interno, dal Consiglio Direttivo e che vale per l'anno legale in cui è versata. Ai sensi dell'art. 24 Cod. Civ., e dell'art. 5, comma 4 - quinquies lettera f), D. Lgs. 460/1997, le quote associative sono intrasmissibili; il divieto di intrasmissibilità vige anche nei confronti degli eredi in caso di decesso del socio e nei confronti del socio stesso in caso di recesso o esclusione. Le quote associative non sono rivalutabili.

Articolo 6 - Diritti e doveri dei Soci

Tutti i soci godono degli stessi diritti e sono assoggettati agli stessi doveri. Tutti i soci devono accettare e condividere quanto indicato nel presente statuto. I soci possono accedere a tutte le cariche che sono elettive e non retribuite. L'Associazione garantisce una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Gli associati sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime siano emanate dagli organi dell'associazione. Le prestazioni fornite dai soci sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite. Ai soci possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate, secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti, preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e raccolti in apposito regolamento. I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Articolo 7 - Perdita della qualità di Socio

La qualità di socio può venir meno per recesso volontario, decadenza, sospensione, esclusione o decesso. Nel primo caso il socio che non intende continuare a collaborare alle attività dell'Associazione deve darne comunicazione per iscritto al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Nel secondo caso, il Consiglio direttivo può dichiarare decaduto d'ufficio il Socio che:

a) non ha versato la quota associativa entro la scadenza annuale stabilita per il versamento;
b) non adempia agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso l'Associazione.

Il socio decaduto può comunque ripresentare domanda di ammissione all'Associazione. Il Consiglio Direttivo può dichiarare l'esclusione del socio per indegnità o per condotta immorale o non conforme all'attività dell'Associazione; in particolare può essere escluso il socio che:

a) non osserva i regolamenti interni e le deliberazioni prese a norma di statuto;
b) svolga attività palesemente in contrasto con le finalità e gli scopi dell'Associazione;
c) leda l'immagine dell'Associazione.

L'esclusione deve essere comunicata al socio per iscritto a mezzo lettera raccomandata. In caso di esclusione, il socio può richiedere, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra, la convocazione immediata del Collegio dei Probiviri per esporre in tale sede le proprie ragioni. Il Collegio dei Probiviri può deliberare, in seguito al contraddittorio instaurato, la revoca del provvedimento di esclusione, con immediato reintegro del socio nei propri diritti e doveri.

Nel caso in cui il socio escluso rivesta una carica sociale, decade immediatamente ed automaticamente da tale carica, salvo il reintegro di cui al punto precedente.